

# Sos di Mantovano, la politica dice sì

## Tomaselli e Saccomanno: uniti per evitare condizionamenti della malavita

«Il sottosegretario Alfredo Mantovano è stato corretto nel sottolineare che le dichiarazioni del pentito vanno verificate. Ma io penso che a Mesagne non ci sia quel contesto favorevole al consenso sociale dei cittadini verso la criminalità organizzata a cui fa riferimento il pentito Penna»: Franco Scoditti, sindaco di Mesagne, non ha dubbi nel sottolineare che il contesto della città che egli guida è cambiato da tempo. «La città ha saputo reagire ed è stata capace di dare risposte dopo che magistratura e forze dell'ordine hanno debellato i nuclei storici della criminalità organizzata», spiega con riferimento all'allarme lanciato dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano sabato durante la cerimonia di inaugurazione della sede dell'Associazione antiracket e antiusura in piazza Orsini del Balzo a Mesagne. «C'è stato un riscatto che ha portato la nostra città a diventare punto di riferimento per attività sociali e culturali, c'è stata una rivitalizzazione del centro storico, c'è stato un impegno di tutte le amministrazioni che si sono alternate nel corso degli anni, c'è stato un lavoro importante della società civile per dare un volto nuovo alla città», aggiunge Scoditti. «Penso che il pentito nel raccontare il consenso sociale della stragrande maggioranza dei mesagnesi verso il suo gruppo abbia voluto in qualche modo autoesaltarsi. Questo non significa che non ci siano pericoli, perché i fenomeni malavitosi possono ricomparire in qualsiasi, ma è vero che l'attenzione deve essere massima per cogliere i fenomeni e darvi risposte. Qui le risposte le stiamo dando da tempo e



**POLITICI**  
I senatori Salvatore Tomaselli e Michele Saccomanno condividono la necessità di intensificare in tutti i modi la lotta per la legalità e per impedire che cresca il consenso sociale attorno alle organizzazioni criminali



**SINDACO**  
Il primo cittadino di Mesagne Franco Scoditti

**FRANCO SCODITTI**

### Mesagne da tempo ha dimostrato la voglia di riscatto

essere forte e unitaria», aggiunge Tomaselli. «Le forze dell'ordine e la magistratura devono essere messe nelle migliori condizioni per fare il loro dovere, senza negare loro gli strumenti che sono necessari per ottenere i risultati che si sono ottenuti in passato», conclude il senatore del Pd.

«Dobbiamo esprimere un messaggio forte, dobbiamo lanciare segnali netti per far sapere da che parte sta la politica quando ci sono denunce come quella dell'onorevole Mantovano», aggiunge Michele Saccomanno, senatore del Pdl. «Bisogna isolare chiunque possa ruotare anche in modo marginale attorno alla criminalità organizzata», dice ancora. «La politica deve essere svolta all'insegna della massima trasparenza e chi fa politica deve non solo essere ma apparire lontano da zone grigie e collusioni», spiega Saccomanno.

«La pubblica amministrazione e la società civile devono essere capaci di dare messaggi chiari. Anche un medico o un coltetto bianco che riceve proposte o offerte non chiare deve essere capace di reagire. Se si accettano e condividono elementi che possono inquinare i rapporti professionali è chiaro che si pongono le condizioni per la crescita del consenso sociale attorno alla criminalità organizzata. La legalità deve essere un bene primario per tutti», conclude il senatore Saccomanno.

O.Mart.

### LE DICHIARAZIONI DEL PENTITO ERCOLE PENNA AGLI INQUIRENTI

«Siamo ben voluti la maggior parte dei mesagnesi solidarietà con noi»

Il collaboratore di giustizia Ercole Penna, mesagnese, ha rilasciato agli inquirenti la seguente dichiarazione che è stata letta dal sottosegretario Alfredo Mantovano durante la cerimonia di inaugurazione della sede del Comitato antiracket di Mesagne. «Le nostre decisioni sono sempre in qualche modo legate a sollecitazioni che vengono dalla gente comune e che fa affidamento su di noi. Siamo ben voluti

dalla gente di Mesagne che spesso si rivolge a noi per i motivi più disparati e trova in noi disponibilità. E noi ne ricaviamo in cambio coperture e consensi anche per la forza di intimidazione del nostro gruppo. Siamo disponibili per problemi economici e siamo pronti anche dando denaro a fondo perduto. Si può dire che gli abitanti di Mesagne nella maggior parte dei casi solidarizzano con noi»

continueremo a darle. L'appello che il sottosegretario Mantovano ha rivolto alla politica e alle forze sociali a lavorare insieme per contrastare la crescita del consenso sociale attorno alla criminalità organizzata a Mesagne l'abbiamo colto e messo in atto

da tempo», conclude il sindaco di Mesagne.

«Se il sottosegretario all'Interno Mantovano lancia l'allarme ci sarà un motivo, visto che egli ha a disposizione sensori per rivelare fenomeni che agli altri possono sfuggire», eviden-

zia il senatore del Pd Salvatore Tomaselli. «In un contesto economico debole è alto il rischio che la criminalità organizzata possa rigenerarsi. Se questo sta avvenendo e sta anche trovando consenso sociale la risposta delle istituzioni e della società civile deve